



## Legislatura 18 Atto di Sindacato Ispettivo n° 4-02138

Atto n. 4-02138

Publicato il 9 settembre 2019, nella seduta n. 147

**BINETTI** - Al Ministro della salute. -

Premesso che:

il 12 settembre 2015 è entrata in vigore la legge 18 agosto 2015, n. 134, recante "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie";

la legge prevede l'inserimento nei livelli essenziali di assistenza dei trattamenti per l'autismo, l'aggiornamento delle linee guida per prevenzione, diagnosi e cura, oltre alla ricerca nel campo, e all'articolo 2 dispone espressamente che l'Istituto superiore di sanità aggiorni le linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico in tutte le età della vita sulla base dell'evoluzione delle conoscenze fisiopatologiche e terapeutiche derivanti dalla letteratura scientifica e dalle buone pratiche nazionali e internazionali;

a quattro anni dell'approvazione della legge non sono ancora state pubblicate le nuove linee guida, pur essendo stati attivati diversi tavoli di lavoro che hanno provveduto alla raccolta di un'ampia e aggiornata documentazione scientifica sul tema;

l'ISS ha organizzato il primo corso di alta formazione "Analisi del comportamento applicata al disturbo dello spettro autistico", per il tramite delle Regioni e su mandato del Ministero della salute, con l'obiettivo di formare e aggiornare i dirigenti del Servizio sanitario nazionale per renderli capaci di valutare, sulla base delle specifiche caratteristiche di una persona con patologie dello spettro autistico, l'appropriatezza, l'accuratezza e l'efficacia degli interventi messi in campo;

il corso si rivolge a 100 dirigenti medici neuropsichiatri, psichiatri e psicologi in un arco di tempo che va dal settembre 2019 a maggio 2020, nelle sedi di Napoli, "Federico II" e Milano "IULM", a seconda della provenienza geografica dei partecipanti e prevede due moduli specifici, uno per l'età evolutiva e uno per l'età adulta, i cui contenuti sono stati elaborati con la collaborazione dei più accreditati esperti del metodo "ABA", come IESCUM, AMICO-DI, Università pontificia salesiana, istituto Walden, IRFID, consorzio Humanitas, UNINT, università di Parma, Salerno e di Enna "Kore", eccetera;

tale attività formativa rientra nell'ambito della formazione obbligatoria ECM prevista dalle linee di Indirizzo nazionali (approvate in Conferenza unificata il 10 maggio 2018) e dal progetto "Fondo Autismo", e tenendo nella giusta considerazione quanto afferma Maria Luisa Scattoni, coordinatrice dell'Osservatorio nazionale autismo dell'ISS, circa la responsabilità che hanno i professionisti del servizio sanitario pubblico nel tutelare le persone con disturbi dello spettro e le loro famiglie da interventi inappropriati o inaccurati;

il corso appare nei fatti né più né meno che una sorta di aggiornamento del metodo ABA e non esaurisce affatto il livello di formazione dei responsabili ASL chiamati a valutare a tutto tondo la complessità degli interventi messi in atto e scientificamente documentati anche da altre scuole di pensiero. In effetti potrebbe anche sorgere il dubbio che una tale enfasi posta dall'ISS su di un solo metodo dia adito ad una visione parziale e ad un potenziale conflitto di interessi,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo ritenga possibile raggiungere gli obiettivi di valutazione di appropriatezza, accuratezza ed efficacia degli interventi messi in campo, limitando i contenuti del corso esclusivamente alla metodologia ABA, senza tenere in conto contributi scientifici provenienti da altre scuole altrettanto accreditate.